Il filo della memoria

Realizziamo la documentazione attraverso una raccolta accurata fatta con vari strumenti

di Maria Cristina Servidio 7 minuti di lettura27 luglio 2020

La documentazione è formazione e informazione. **Identità e memoria** sono due parole chiave per qualsiasi processo di documentazione, perché permettono di definirci. Se non abbiamo memoria di quel che è stato, non avremo una precisa identità e quindi non potremo fare quello che desideriamo fare: comunicare.

Documentare e far memoria sono una necessità pedagogica, un elemento irrinunciabile del processo educativo. All'interno del percorso di progettazione integrata, a scuola e a distanza, la documentazione assume un significato ancor più profondo.

Dobbiamo interrogarci su ciò che accade nella realtà, ordinare o **ritrovare le tracce** delle esperienze vissute: il fare quotidiano ed educativo, a scuola e a casa, **raccontato bene e a più voci**, può divenire una storia che ci appartiene. Realizziamo la documentazione attraverso una raccolta accurata fatta con vari strumenti:

• per la documentazione concreta in situazione utilizziamo tracce, griglie, osservazioni occasionali e sistematiche, annotazioni… privilegiando le trascrizioni di dialoghi e narrazioni, le foto e gli elaborati dei bambini;

• per quella digitale, invece, le musiche, le audio registrazioni, i messaggi, i video, le foto/collezioni dei lavori realizzati

Che cosa fare?

• **Condividiamo tra docenti e con i genitori le motivazioni** del documentare e come utilizzare la documentazione per sostenere le relazioni e agganciare le proposte future alle esperienze già vissute.

• **Accordiamoci sulla manutenzione dell'archivio**: chi se ne prende cura, chi lo mantiene aggiornato, chi lo mette a disposizione al bisogno.

• **Decidiamo quali materiali inserire** nell'archivio della scuola e quali tenere in cartelle separate: per sezione, per gruppi di lavoro, personali…

• **Scegliamo strumenti e modalità di tipo qualitativo**: il nostro scopo è avere testimonianze che parlino di noi e delle nostre esperienze, in grado di farci conoscere meglio reciprocamente e riflettere. • Aggiorniamo la documentazione e rendiamola più fruibile, organizzando i materiali sia in senso temporale, sia per tematiche e argomenti.

• **Allestiamo angoli della memoria**, per testimoniare i nostri vissuti, emozioni e pensieri attuali e dialogare, comunicare, trarre consapevolezza.

• **Aiutiamo anche i bambini e i genitori** a documentare in modo semplice quanto vivono, chiedendo sempre dei feedback verbali, con foto, immagini, video…

ALCUni modi per documentare

1. Il diario di bordo

- Costituisce una sorta di narrazione quotidiana o distribuita nel tempo degli eventi e dei vissuti, uno spaccato della vita narrato attraverso le immagini delle esperienze e delle scoperte compiute e condivise a casa e/o a scuola.
- È importante curare non tanto il "che cosa" e il "quanto", ma il "come" e il "chi". Una narrazione qualitativa e non una constatazione quantitativa, **di qualcuno che osserva** con sguardo attento, di cura e che attraverso le parole e le immagini trasmette a chi ne usufruisce il senso di essere riconosciuto, compreso e amato.
- Il diario può essere un'occasione di vicinanza da condividere sia con i bambini e le famiglie che con gli educatori, quasi come una storia. Le storie suscitano interesse laddove smuovono emozioni, ricordi, ritrovamenti di sé. Le emozioni, anche quelle che riguardano il conoscere e l'imparare, rendono le esperienze significative… Nel diario, sfogliandolo, i bambini si guardano, anche in relazione agli altri, si accettano, sono stimolati a raccontare.

2. La documentazione spicciola

- La documentazione spicciola è un immenso patrimonio di quotidianità dal quale si evince il clima e gli atteggiamenti con cui si sta lavorando nella scuola.

- Comprende: le fotografie, le diapositive, i disegni illustrati e con didascalie raccolti in un libro, le riprese video di momenti di lavoro, di spettacoli, di esperienze, di giochi; la raccolta degli elaborati, gli oggetti, i materiali; le interviste, le registrazioni dei dialoghi e dei discorsi dei bambini…
- Raccogliamo i materiali nella memoria di un computer creando dei veri e propri "archivi didattici", dove possono essere ordinate le esperienze per argomento, laboratorio, progetto…
- Con questi materiali è possibile organizzare incontri, durante e a fine anno, con relativa presentazione o costruire delle presentazioni da inviare anche online.
- Utilizziamo il sito dell'istituto dove raccogliere articoli, eventi e manifestazioni particolari, schedare quanto raccolto per la documentazione da consultare in maniera rapida ed efficace con l'utilizzo del supporto multimediale, divulgare e diffondere ai bambini, alle famiglie e non solo.

3. Strumenti utili

- Videocamera
- Registratore
- Lim
- Cellulare
- Computer con programmi e applicazioni quali *Power Point, Nimbus, Openshot, Padlet, Learning Apps…*

Poniamo un'attenzione particolare alla scelta degli strumenti e diamo la possibilità di individuare per ciascuno la forma più congeniale. Cerchiamo occasioni formative per imparare a utilizzare bene queste risorse.